

➔ **L'intervento**

ORA TUTELIAMO ANCHE I PRIVATI

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato una norma che impone la pubblicazione su internet, e il relativo aggiornamento, di tutti i dati riguardanti gli immobili concessi in locazione dalle aziende territoriali di edilizia pubblica, comprese le informazioni su canoni di locazione, morosità e procedimenti giudiziari per il rilascio dei beni.

Si tratta di una disposizione molto importante, il cui significato va anche oltre quello collegato ai suoi effetti diretti, per l'ottenimento dei quali *Il Tempo* ha meritoriamente condotto un'incessante campagna di stampa.

I risultati attesi sono quelli di una maggiore trasparenza, di una reale possibilità di controllo da parte dei cittadini, di una migliore gestione del denaro dei contribuenti, di una limitazione delle attività clientelari. Tutti obiettivi fondamentali, in presenza di una situazione del patrimonio immobiliare pubblico come quella emersa a Roma e nel Lazio (ma certamente non peculiare di queste realtà).

C'è da sperare che la nuova previsione venga imitata nel resto d'Italia. Chissà, ad esempio, se il Comune di Livorno - il cui Consiglio comunale ha approvato una mozione che «impegna» (sic) il Sindaco alla «requisizione temporanea degli immobili vuoti e inutilizzati per le emergenze abitative con motivazione di urgenza umanitaria» (della successiva ordinanza si occuperanno i giudici amministrativi, se mai sarà emessa...) - sia a conoscenza dello stato di tutti i suoi immobili, che dovrebbero essere il primo approdo per la soluzione di qualsiasi emergenza.

Ma c'è forse un altro spunto che può essere tratto da questa importante previsione, e riguarda gli immobili privati. È avvertita da tempo la necessità di attivare strumenti che siano in grado di limitare i danni causati ai proprietari che danno in affitto le proprie case da soggetti che si sono ripetutamente resi protagonisti di prolungate morosità nel pagamento dei canoni (il caso degli inquilini che interrompono i versamenti per improvvise difficoltà, naturalmente, è diverso).

Per tanti settori dell'economia esistono elenchi di «cattivi pagatori», a tutela dei creditori. Nel campo delle locazioni, la catalogazione dei «morosi professionali» è stata sinora ritenuta in contrasto con il nostro ordinamento.

È forse giunto il momento di salvaguardare i risparmiatori dell'edilizia, anche per la funzione economica e sociale svolta in Italia dall'affitto privato.

***Presidente Confedilizia**

